

# Alla mamma

di Roberto Fontana

Con due sillabe soltanto  
posso avere  
il mondo in mano  
quando è sera e mi racconti  
una fiaba sul divano.  
E se il mattino con un bacio  
mi risvegli dalla nanna,  
tutto è più dolce  
con te, mamma.

# Alla mamma

di Dina Rebucci

Quale mai cosa bella  
Posso offrirti, mammina?  
Vorrei darti una stella:  
anche la più piccina.

Mamma, tu mi hai donato  
il segno della Croce:  
il primo fiato,  
la prima voce,  
la prima gioia degli occhi,  
la prima gioia d'amore,  
la vestina, i balocchi.

# Augurio alla mamma

di Dina Rebucci

Quando ti levi splenda il sole  
cantino gli uccellini.

Quando sfaccendi in ogni stanza  
ci sia un lume di speranza.

Se accarezzi i tuoi bambini  
siano un mazzetto di fresche viole;  
se rammendi, se dipani  
benedette le tue mani.

Se riposi a tarda sera  
nel giardino della preghiera  
ti sia lampada una stella,  
la più chiara, la più bella.

E la notte, quando chiudi  
gli occhi e al sonno ti abbandoni,  
venga l'angelo a piedi nudi,  
e di sogni t'incoroni.

# Fiori per la mamma

di Dina Rebucci

Io raccolgo roselline,  
tu ranuncoli dorati  
tu narcisi e pratoline  
sulle rive e in mezzo ai prati.  
Oh mamma, tanti fiori  
racogliamo, sai perché?  
Per l'aroma? Pei colori?  
Per donarli tutti a te.

# Ti voglio bene

di Luigi Santucci

Ti voglio bene, mamma... come il mare!  
Non basta: come il cielo! No, più ancora.  
Mamma, ci penso già quasi da un'ora,  
eppur quel nome non lo so trovare.

So che quando torno dalla scuola  
i gradini li faccio a rompicollo,  
per l'impazienza di saltarti al collo,  
e il cuoricino, puf, mi balza in gola.

Ti voglio bene quando sei vicina  
e quando non ci sei: quando mi abbracci.  
Ti voglio bene anche se mi fai gli occhiacci.  
Ti voglio bene sempre, sai, mammina?

# Mamma

di Zietta Liù

Mamma, mammina mia!  
Quando mi stringi al cuore,  
io provo la dolcezza  
più grande che ci sia.  
Tu sei l'angelo buono  
che non ci nega mai  
il bacio del perdono.

Serrami al cuor mammina:  
non senti quanto bene  
ti vuol la tua bambina?

# Mamma

di Zietta Liù

Quando l'ombra discende sonnolenta,  
mamma, mi piace di sentir la mano  
tua, che carezza i miei capelli, lenta;  
sentir la voce tua che parla piano;  
posar la testa sopra i tuoi ginocchi!  
E quando chini il viso sul mio viso,  
tutta la luce, mamma, è nei tuoi occhi,  
nel tuo sereno e limpido sorriso;  
e una gran pace scendo in me così,  
null'altro desiderio il cuor m'infiamma,  
e la gioia del mondo è tutta qui,  
nella tua mano che mi sfiora, mamma!

# Per la festa della mamma

di Lina Schwarz

Ho pregato un poeta  
di farmi una poesia  
con tanti auguri per te,  
mamma mia;  
ma il poeta ha risposto  
che il verso non gli viene;  
così ti dico solo:  
Ti voglio tanto bene!



# Il mio bene

di Lina Schwarz

Ti voglio bene mamma... come il mare!  
Non basta: come il cielo! No, più ancora.  
Mamma, ci penso già quasi da un'ora,  
eppur quel nome non so trovare.

Il nome di una cosa grande grande  
che ci sta dentro il bene che ti voglio.  
Una balena, forse, o un capodoglio.  
Oh, mamma, non mi far tante domande.

So che quando ritorno dalla scuola  
i gradini li faccio a rompicollo  
per l'impazienza di saltarti al collo,  
e il cuoricino, puf, mi balza in gola.

Ti voglio bene quando sei vicina  
e quando non ci sei, quando mi abbracci:  
ti voglio bene anche se mi sculacci.  
Sei soddisfatta, adesso, o no, mammina?

# La mamma canta

di Lina Schwarz

Ai suoi bimbi perché siano buoni  
la mamma canta le vecchie canzoni,  
le sue vecchie canzoni di fanciulla,  
che già cantò la nonna alla sua culla.

E i bimbi attenti, spalancando gli occhi,  
stanno a sentire e scordano i balocchi;  
e mai non son stanchi d'ascoltare  
la dolce voce e le canzoni care.

# Proprio quella

di Lina Schwarz

Chiede Lili: "Ma dimmi, babbo mio,  
come hai potuto indovinar da te,  
proprio la mamma che volevo io,  
proprio la mamma che va ben per me?"

# Questa mia casetta

di Lina Schwarz

La mia casetta ha due finestre sole,  
ma fiorite che sembrano un giardino;  
ci son tanti garofani e viole,  
e un po' di maggiorana e rosmarino.

E dentro è tutto lindo e tutto bello  
e lustro come sa lustrar la mamma;  
quando crepita allegra nel fornello,  
par che goda a specchiarsi la fiamma.

Oh, com'è cara questa mia casetta  
dove la mamma tutto il dì lavora,  
ove la sera ognun di noi s'affretta  
e nell'esser insieme si ristora!

# Alla mamma mia

di Luisa Nason

Mamma, per la tua festa  
io ti offro  
una cesta di baci  
e un cestino di stelle.

Ti offro un cestino di fiori  
su cui posare la testa  
quando sei stanca;  
una fontana di perle lucenti  
color della luna,

una ghirlanda di rose  
e una montagna  
di cose gentili  
un cuore tanto piccino  
e un amore grande così:  
mamma per questo dì.

# La mamma

di C. Pagani

Che cos'è la mamma?  
Oh, bambino,  
tu vuoi saperlo cos'è?  
Qualcosa di grande! Benchè  
il tuo cuoricino  
sia piccino piccino  
la mamma dentro ci sta!  
La mamma è lo stesso  
del tuo cuore  
che soffre per te  
che vive soltanto perchè  
tu vivi, suo tenero fiore!

# Serenata alla mamma

di T. Romei Correggi

Oh mamma, ti vo' far la serenata  
e ti dirò che tu sei la mia fata...

E ti dirò che un angelo tu sei,  
donato dal Signore ai giorni miei.

Con i fiori più cari una corona  
voglio intrecciarti, mammina mia buona,  
al sole vo' rubare i raggi belli,  
per farne un serto per i tuoi capelli.

Ti donerò ogni giorno tanto amore  
e specialmente se ti piange il cuore.

Il Cielo pregherò perchè tu viva  
tanti e tanti anni, sempre più giuliva:  
giuliva di vedere i figli tuoi  
sempre più buoni... come tu li vuoi.

# L'infinito amore

di C. Di Bella

È grande il cielo, e riluce di stelle,  
è grande il mare e in fondo ha le sue perle,  
è grande il mondo e in seno ha una gran fiamma  
che brucia dentro il cuore d'ogni mamma;  
e questa fiamma il suo cuore s'affina,  
e la sublima, la rende divina:  
le fa scordare le sue pene amare,  
se un bimbo le sta in grembo a trastullare.  
O amor di mamma! O nome tutto santo!  
Commuovi il cuore da venirne il pianto!



# Essere Re

di Renzo Pezzani

Ti piacerebbe essere Re  
con un bel cavallo bianco  
una spada d'oro al fianco,  
un castello tutto per te?  
Aver dietro scudieri armati,  
così bene allineati  
che uno ne vedi ma cento ce n'è.  
Avere in tasca cento fiorini  
che tutto il mondo si può comperare  
quanto è la terra e quanto è il mare  
e montagne, città, giardini.  
Ma non avere la mamma con te  
che dentro gli occhi ti cerca il cuore.  
Avere tutto, meno il suo amore.  
Ti piacerebbe essere Re?

# Mamma

di Renzo Pezzani

La casa senza mamma  
è un fuoco senza fiamma,  
un prato senza viole,  
un cielo senza sole.

Dove la mamma c'è  
il bimbo è un vero re,  
la bimba reginella,  
la casa tanto bella.

# Mamma

di V. Bosari

Quando l'aurora desta  
sotto il limpido cielo mattutino,  
ad uno ad uno tutti i campanili,  
e sopra il tuo balcone è già una festa  
di lunghi trilli, di squittii, di gridi,  
tu sogni Cappuccetto, che il cammino  
perso ha nel cuore della gran foresta,  
o Pinocchio che sfugge agli assassini.  
Ma la mamma ti bacia sui capelli,  
e il lupo fugge, cadono i briganti,  
compaiono le fate  
coi principi a cavallo entro castelli  
dalle torri incantate,  
cantano al bosco, dentro argentei nidi  
sospesi sopra limpidi ruscelli,  
uccelli tutti d'oro sfolgoranti;  
e, sotto i cigli chiusi, tu sorridi.

# Mamma ascolta

di Graziella Ajmone

Son un ometto piccino  
e non conosco le belle  
meravigliose parole  
che scrivon sui libri i poeti.

Esse però batton l'ali  
qui nel mio piccolo cuore  
come uccellini irrequieti.  
Io non so dirle, ma forse  
tu puoi sentirle se stretto  
sopra il tuo cuore m'abbracci;  
tu puoi sentire, tu sola,  
questo poema d'affetto  
che palpita e palpita qui.  
Eccolo, ascolta, così.

# Alla mamma

di Jolanda Colombini Monti

Per la tua festa d'oggi, mia mammina,  
chiesi al mio cuoricin di dirmi se  
mi suggeriva qualche parolina  
un po' speciale, adatta al giorno e a te...

Ma il cuoricino, di dentro, mi rispose  
con battiti leggeri e piccolini:  
"Son sempre tutte belle quelle cose  
che alla lor mamma dicono i bambini..."

Quello che conta, credimi, è soltanto  
l'essere buoni, cari ed obbedienti...".  
Ti voglio bene, mamma, tanto tanto!  
E questo è tutto... dir non so altrimenti.

# Auguri mamma

di E. Ottaviani

Se io fossi, mamma, un uccellino  
che vola nel cielo profondo  
vorrei offrirti il mio canto  
più dolce, soave, giocondo.

Se io fossi, mamma, una stella  
che brilla nel bruno firmamento  
donerei a te la luce più bella  
con amore e baci a cento a cento.

Ma essendo solo un bambino  
e non avendo che il cuore,  
ti voglio stare vicino  
per dirti tutto il mio amore.

# Cosa dono alla mia mamma?

di Jolanda Restano

Cosa dono alla mia mamma?

Una torta con la panna?

Un bel mazzolin di fiori  
dai magnifici colori?

Una scatola di caramelle  
o un vassoio di frittelle?

No! Le donerò il mio cuore  
e un abbraccio di vero amore!

# È la mia mamma

di Jolanda Restano

Mi coccola, mi carezza, mi prende in braccio,  
mi bacia e mi conforta con il suo abbraccio,  
mi ama, mi aiuta, mi vuole bene  
a lei confido sempre tutte le mie pene  
Scalda il mio cuore come una fiamma:  
è la mia mamma!



# Mamma che mamma!

di Jolanda Restano

Mamma che cuore,  
Mamma che amore!

Mamma che bella:  
sei la mia stella!

Mamma che amica,  
Mamma: stordita?

Mamma che gioca,  
Mamma che cuoca!

Mamma che sgomma,  
Mamma che dramma!

Mamma che sonno,  
Mamma che affanno!

È chiaro, insomma:  
Mamma che... Mamma!

# Un tuo abbraccio

di Jolanda Restano

Quando son giù e mi sento uno straccio  
basta da solo un tuo semplice abbraccio  
e io divento di nuovo un leone,  
sono più forte e mi sento benone!

Grazie Mamma!

# La gioia perfetta

di Diego Valeri

Com'è triste il giorno di maggio  
dentro al vicolo povero e solo!  
Di tanto sole neppure un raggio;  
con tante rondini, neanche un volo.

Pure, c'era, in quello squallore,  
in quell'uggia greve e amara,  
un profumo di cielo in fiore,  
un barlume di gioia chiara.

C'era... c'erano tante rose  
affacciate a una finestra,  
che ridevano come spose  
preparate per la festa.

C'era seduto sui gradini  
d'una casa di pezzenti,  
un bambino piccino, piccino,  
dai grandi occhi risplendenti.

C'era, in alto, una voce di mamma,  
così calma, così pura!  
che cantava la ninna nanna  
alla propria creatura.

E poi, dopo non c'era più nulla.  
Ma, di maggio alla via poveretta  
basta un bimbo, un fiore, una culla  
per formarsi una gioia perfetta.

# La mamma

di Diego Valeri

Sul paesino bianco bianco  
scende la notte scura scura,  
ma il cuor piccino non ha paura  
anzi è preso da un dolce incanto.

Che cos'ha per compagnia  
la piazzetta solitaria?

Ha la fontana che sempre varia  
la sua canzone di fantasia.

E l'alberella che par morta  
senza un fremito di volo?

L'alberella ha l'usignolo  
che col suo piangere la conforta.

E nella casa che s'empie già  
d'uno stuolo vago e leggero  
d'ombre vestite di mistero,  
il bambino felice cos'ha?

Il bambino ha la sua mamma  
ce gli fa nido con le sue braccia,  
che se lo stringe guancia a guancia  
e gli canta la ninna nanna.

# La mamma

di Roberto Piumini

Due braccia che m'abbracciano,  
due labbra che mi baciano,  
due occhi che mi guardano,  
e mani che accarezzano  
e sento un buon odore  
e sento un bel sapore:  
la mamma è  
questo per me  
e molto altro ancora:  
la mamma è una dolcissima signora.

# La parola più bella

di Marino Moretti

Mamma. Nessuna parola è più bella.  
La prima che si impara,  
la prima che si capisce e che s'ama.  
La prima di una lunga serie di parole  
con cui s'è risposto alle infinite,  
alle amoroze, timorose domande  
della maternità.  
E anche se diventassimo vecchi,  
come chiameremmo la mamma  
più vecchia di noi?  
Mamma.  
Non c'è un altro nome.

# Mamma, inesauribile mamma

di Marzia Cabano

La sento giù in cucina  
molto presto la mattina,  
fa danzare i cucchiaini  
per il latte dei piccini,  
dopo stende il suo bucato  
poiché si è rasserenato,  
mette quindi anche su il pranzo  
con carote lesse e manzo  
poi al lavoro se ne va  
ma alla casa pensa già!  
Io ho una mamma che non stacca,  
di riposo non sa un'acca!

# Oh mamma!

di Loredana Bertone

Oh mamma!  
Ho avuto un'idea geniale,  
per la tua festa  
ho preparato una serenata,  
la suona il mio cuore,  
la vuoi sentire?  
Batte forte le sue note,  
poggia al mio petto  
il tuo orecchio,  
quel che senti,  
altro non è  
che il mio immenso  
amore per te.



# Rallenta mamma

di R. Knight

Rallenta mamma, non c'è bisogno di correre;  
rallenta mamma, qual è il problema?

Rallenta mamma, concediti una tazza di caffè;  
rallenta mamma, vieni e stai un po' con me.

Rallenta, mamma, mettiamoci gli stivali  
e andiamo a fare una passeggiata...

Raccogliamo le foglie, sorridiamo, ridiamo, parliamo.

Rallenta mamma, sembri così stanca,  
vieni, accoccoliamoci sotto le coperte,  
riposa insieme a me.

Rallenta mamma, quei piatti sporchi possono aspettare;  
rallenta mamma, dai divertiamoci, facciamo una torta!

Rallenta mamma, lo so che lavori tanto  
ma a volte, mamma,

è bello quando semplicemente ti fermi per un po'.

Siediti con noi un minuto,  
ascolta com'è andata la nostra giornata,  
trascorri con noi qualche momento in allegria,  
perché la nostra infanzia non rallenterà!

# Tra le tue braccia

di Alda Merini

C'è un posto nel mondo  
dove il cuore batte forte,  
e rimani senza fiato  
per quanta emozione provi;  
dove il tempo si ferma  
e non hai più l'età;  
quel posto è tra le tue braccia  
in cui non invecchia il cuore,  
mentre la mente non smette mai di sognare.  
Da lì fuggir non potrò  
poichè la fantasia d'incanto risente  
il nostro calore e non permetterò mai  
ch'io possa rinunciare  
a chi d'amor mi sa far volare.

# Mamma

di R. Bossa

Non c'è parola più bella  
tra centomila parole;  
sono due sillabe sole  
lucenti più d'una stella.  
Non c'è parola più cara,  
nè più soave e serena;  
sono due lettere appena  
che l'uomo subito impara.  
Non c'è parola più grande  
su tutta, su tutta la terra;  
risuona in pace ed in guerra,  
in lontanissime lande.  
Non c'è parola più santa,  
tra le parole, nel cuore,  
comprende tutto l'amore,  
dolce parola che incanta.

# Grazie mamma

di Vincenzo Riccio

Grazie mamma di avermi dato il mondo,  
con tutti i suoi colori, le nuvole, i palazzi;  
d'avermi fatto dono di chilometri di abbracci.  
Grazie delle pappe, degli yogurt, del latte.  
Grazie dei milioni di baci  
che hai stampato su tutta la mia pelle:  
guarda, ne ho sulla testa, tra i capelli;  
un altro sul pancino:  
me lo davi quando mi cambiavi il pannolino.  
Grazie per la gioia che mi dai quando mi sfiori,  
degli odori e del profumo dei fiori;  
grazie per i tuffi che facciamo nel lettone,  
per gli sguardi d'amore.

# La parola più bella della terra

di Vincenzo Riccio

Il dono più bello  
Che mi hai saputo fare  
È stato un grappolo di suoni  
che ancora non sapevano parlare.  
Ma poi quando ti ho visto sono restato,  
patatràcchete, fulminato!  
Come dono, per dichiararti il mio amore,  
ho legato quei suoni in un piccolo nome:  
così ho formato la parola più bella,  
quella più usata su tutta la terra.  
E poi ho gridato:  
ma mère (francese)  
my mother (inglese)  
mutter, (tedesco).  
Oggi voglio dirtela sussurata  
ma nella nostra lingua parlata.  
Sss!... mamma, vieni vicino.  
Accipicchia al gatto!  
l'ho detta!...  
mi sono distratto.  
Ma non fa niente.  
Vieni lo stesso vicino,  
te la sussurro di nuovo,  
tenendoti stretta sul mio cuoricino.

# La finestra del mondo

di Vincenzo Riccio

Con le tue mani  
ho toccato le prime ombre del mondo;  
i tuoi sguardi le hanno trasformate in prati,  
in cieli, in fiori.  
Le hanno dipinte tenuamente di colori.  
e poi... la voce della tua voce  
sussulta il mio cuore,  
con essa scopro il primo suono vero,  
il verso dell'amore.  
All'improvviso si dischiude,  
carico di luce,  
coricato dolcemente sul mio viso,  
il volto della vita,  
a cui so dare subito il suo nome:  
mamma.  
Prima parola d'ogni futuro amore.

# Una parola speciale, mamma

di Vincenzo Riccio

Ho tanti giochi che mi danno divertimento:  
fare le capriole, soffiare le bolle al vento;  
correre in libertà tra fili d' erba e margherite in fiore  
creare su un foglio pasticci di splendente colore.

Arrampicarmi sulla scala della fantasia  
dove tutto diventa libero come per magia.  
Ma il gioco più divertente che mi piace fare  
e giocare con le tue smorfie che mi fanno sbellicare.

Sai farmi ridere con i tuoi cento visi,  
ma i lumini di gioia con i tuoi sorrisi.  
Mi arrotolo nelle tue parole  
soprattutto quando mi abbracci e mi dici: amore.

Per ringraziarsi d' amarmi così tanto  
oggi che è la tua festa, non ti do un bacio soltanto,  
ma ti voglio dolcemente sussurrare  
il nome più bello che i bambini hanno saputo inventare:  
mamma.

# Alla mia mamma

di Elio Giaccone

Quando apro i miei occhi al mattino  
la mia mamma mi viene vicino,  
mi accarezza pian piano la testa  
poi sorride e i suoi occhi fan festa.  
Non ci sono, lo so, mamme brutte,  
ma la mia è la più bella di tutte.  
Se son triste sa sempre che fare,  
sa cantare, ballare e giocare.  
Se, correndo, mi faccio un po' male,  
la mia mamma ha un rimedio speciale:  
mi dà un bacio e così, per magia,  
tutto il male che avevo va via.  
Voglio dirle tantissime cose,  
regalarle bellissime rose  
e una casa che sembra un castello,  
col giardino, ma senza il cancello.  
Chiamo tutti i bambini del mondo  
e facciamo un bel girotondo  
con la mamma che ride e poi dice:  
"Son contenta se tu sei felice!"



# Festa della mamma

di E. Ottaviani

La fata più bella

Non ha, sui capelli, una stella  
né, in mano, la bacchetta fatata,  
eppure ogni mamma è una fata,  
la fata più buona e più bella!

Perché vive solo d' amore;  
è così grande il suo cuore  
che tutto, ai suoi figlioli, perdona.

La mamma è la fata più bella  
perché pieno di luce il suo viso;  
così, quando va in paradiso,  
diventa del ciel una stella!

# Auguri mamma

di E. Ottaviani

Se io fossi, mamma, un uccellino  
che vola nel cielo profondo  
vorrei offrirti il mio canto  
più dolce, soave, giocondo.

Se io fossi, mamma, una stella  
che brilla nel bruno firmamento  
donerei a te la luce più bella  
con amore e baci a cento a cento.

Ma essendo solo un bambino  
e non avendo che il cuore,  
ti voglio stare vicino  
per dirti tutto il mio amore.

# Mamma

Se fossi un pittore,  
dipingerei un quadro  
con tutti i colori del creato.

Al centro metterei  
un cuore tutto d'oro  
e sotto scriverei:

Mamma, tu sei il più bel tesoro!

Oggi è la tua festa,  
ti offro baci e fiori,  
grazie, mamma,

per il tuo immenso amore.

Stringimi forte al cuore,  
la vita insieme è bella:  
io sarò il tuo cielo azzurro,  
tu sarai la mia stella.

# Mamma guarda una stella!

Mamma guarda una stella!

Non sembra un fiore lassù?

Pur ce n'è una più bella

mamma cara sei tu!

Guarda che cielo turchino!

È così grande!

Ma c'è più grande nel cuoricino,

l'amore che sento per te!

È più profondo del mare,

ed al Signore per me

non chiederò che restare

tutta la vita con te.

## Nella casa c'è una fiamma

Nella casa c'è una fiamma,  
cara bimbi, è la mamma,  
sempre pronta con amore  
per i figli del suo cuore.

Un sorriso, una carezza  
e poi tanta tenerezza  
da dipingere con ardore  
con la mano del pittore.

Il lavoro non le manca,  
mai si ferma, mai è stanca,  
come la chioccia ai pulcini  
dona tutto ai suoi bambini.

Solo lei ci può capire,  
e nessuno le può mentire.  
Tanto bene le vogliamo  
ed al mondo lo gridiamo:

Viva la mamma!

## Per la mamma

Ho fatto un sogno molto bello  
ero la regina di un castello,  
le pareti erano di cioccolato,  
il soffitto di caramellato;  
c'erano giocattoli a volontà  
e dolciumi di ogni bontà.

Ma non c'era la fata Turchina  
che mi dava un bacio sera e mattina,  
che mi stringeva forte al petto  
e mi curava con tanto affetto.

No, non era un sogno bello,  
non vorrei vivere in quel castello.

Un castello più bello c'è:  
è il tuo cuore mamma  
colmo d'amore tutto per me.

## Festa della mamma

Mamma per la tua festa  
avevo preparato un fiore di cartapesta  
gambo verde, petali rosa.

Ma per strada il fiore è caduto  
o forse in macchina l'ho perduto.

Che pasticcio, mammina mia.

Avevo imparato la poesia.

La poesia non la so più  
ora che faccio, dimmelo tu.

Posso offrirti un altro fiore  
quello che nasce nel mio cuore  
posso dirti un'altra poesia:

“Ti voglio bene, mammina mia”.

## Ho fatto un mazzolino

Ho fatto un mazzolino, coi fiori del giardino,  
l'ho fatto stamattina insieme al mio papà.  
Sono i fiori per la tua festa, cara mamma  
eccoli qua.

Una rosa perché ti voglio bene;  
una viola perché sarò ubbidiente;  
un papavero, non so perché,  
tu non ti scordar di me.

Qualche ciclamino,  
perché dimentichi che sono birichina...

Un girasole, una margherita,  
perché tu sei il fiore della vita.



## Il nome più bello

Ci sono al mondo tanti nomi belli  
che risuonano amore e gentilezza  
e per noi bimbi ce ne sono di quelli  
che suonano dolci come una carezza.

Io di codesti nomi ne so uno  
che bello come lui non c'è nessuno  
volete sapere voi che nome sia?  
È il nome caro della mamma mia.

# La mamma

di Rossana Barsellini

Bambini, vi voglio insegnare  
che ancora ci sono le fate;  
Non hanno bacchette incantate  
ma sono più belle e più care.

Sapete qual è la fatina  
che sempre vi resta vicina,  
che giunge le mani la sera  
per dire con voi la preghiera?

Nel cuore le brilla una fiamma,  
sul viso un sorriso giocondo;  
ha il nome più bello del mondo;  
è facile dirlo: è la mamma!